

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da Piazza Brembana per Bergamo: 5.30-7.8.4-10.54-12.8-16.27-17.49-19.12-22.33.
 Partenze da Bergamo per Piazza Brembana: 5.40-7.42-8.59-10.30-12.45-14.45-17.30-18.40-21.
 Partenze da Bergamo per Alliano via Treviglio: 5.58-7.27-8.35-11.27-13.16-08-18.24-19.34.22.

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Per Piazza Brembana - Branzi ore 9.20-16.20.
 Per Branzi - Piazza Brembana ore 6.05-15.25.
 Da Piazza Brembana - Olmo - Averara ore 9.20-16.20.
 Da Averara - Olmo - Piazza Brembana ore 6.25-15.35.

L'AVVENTO

Con la prima domenica d'Avvento incomincia l'anno liturgico. È desolato, e si apre con un rito di penitenza e di aspettazione consolante.

L'Avvento ricorda il periodo delle migliaia d'anni che intercorsero tra la promessa del Messia e la sua reale venuta; e nelle intenzioni della Chiesa serve oggi di preparazione al Natale, cioè alla annuale commemorazione della venuta del Messia.

La liturgia è tutta piena di invocazioni all'Aspettato Re della pace, al Giusto, al Salvatore del mondo. Le preghiere della Chiesa sono piene di una dolce tristezza, temperata dalla certezza della rinascita spirituale del Liberatore e Salvatore attraverso all'opera della grazia e dei Sacramenti che ha lasciato come mezzi di salvezza per le anime nostre.

« Tutti quelli che ti aspettano non resteranno confusi o Signore ».

« Facei vedere o Signore la tua misericordia e donaci il Salvatore ».

Senza queste le preghiere e le invocazioni degli antichi Profeti che la Chiesa ancor oggi fa ripetere ai Sacerdoti nel gradale della Messa della prima domenica di Avvento.

Alle preghiere a Dio fanno riscontro le esortazioni agli uomini perché si preparino alla grande ora.

Ecco il tratto celebre dell'Epistola di S. Paolo ai Romani:

« Fratelli, sappiamo che è già ora che ci svegliamo dal sonno poiché la nostra salute è più vicina aLESSO di quanto credemmo. La notte è avanzata e il dì si avvicina. Gettiamo dunque le opere delle tenebre e rivestiamoci delle armi della luce. Camminiamo con onestà come di giorno; non nelle crapule e nelle ubriachezze, non nelle morbidezze e nelle disonestà, non nella discordia e nell'invidia; ma rivestiamoci del Signore Gesù Cristo ».

È tutto un programma di rinnovamento.

Il vecchio uomo, l'uomo della concupiscenza, l'uomo dell'odio e del male deve scomparire; perché rinasca dallo spirito l'uomo nuovo, secondo lo spirito di Gesù.

Dobbiamo ripudiare l'errore che ha ingombrato l'anima, per vestire le anime della luce: la verità, la giustizia e l'amore!...

Ma un giorno nuovo albeggia; nel chiarore Cristo viene incontro all'anima smarrita.

Il Vangelo della stessa Messa profetizza in termini paurosi la fine del mondo: ci mostra Cristo che giunge nella sua divina potenza sulle nubi del cielo per il Giudizio finale. La maestà e la gloria del Giudice futuro è posta qui con saggio accorgimento in contrasto con la umiltà del Presopio vicino. Vuole la Chiesa che noi intendiamo che possiamo, bene usando di quest'opera di redenzione e di misericordia, conquistarci la gioia di poter muovere un giorno sicuri anche incontro alla Giustizia del Giudice divino.

L'Avvento è il tempo sacro durante il quale dobbiamo disporci a celebrare degnamente il santo Natale.

Quantunque, secondo le ultime prescrizioni ecclesiastiche, non vi sia più obbligo di digiuno e d'astinenza

oltre il solito delle Tempora e della vigilia di Natale (sì, s'intende, l'astinenza di ogni venerdì non dimentichiamo tuttavia che è tempo di penitenza, assolutamente necessaria per toglierci dalle opere tenebrose del peccato e prepararci alla venuta del Redentore.

Prepariamoci pertanto colla preghiera, col raccoglimento dello spirito e con la penitenza della carne a quel gran giorno, onde commemorare degnamente e con frutto il Natale del nostro divin Redentore.

L'Immacolata Concezione della SS. Vergine

Il giorno 8 dicembre p. v., in una festa tra le più solenni della Chiesa, noi erediti, noi figli a Lei devoti, siamo chiamati innanzi all'altare della più santa delle donne: la Madre di Gesù.

Omoriamo in Lei un privilegio: quello di non aver portato con se nascendo, la vergognosa eredità di quella colpa che scorono i primi nostri padri della innocenza. Quella colpa segnò per essi l'origine del

dolore, della povertà, della fatica, della morte.

Maria, la madre di Cristo, tutta provò come gli altri uomini: dolore, povertà, fatica e morte; anch'essa doveva soffrire per la redenzione. Da una cosa fu salva: dalla perdita dell'innocenza.

Ed è per questo privilegio che la umanità trova in lei il simbolo della creatura più nobile e pura uscita dalle mani di Dio, e scute di doverla amare come la nuova madre sua.

Ma l'8 dicembre ci ricorda l'anno memorabile 1854, quando Pio IX — il Pontefice dell'Immacolata — proclamò ufficialmente come verità di fede il dogma dell'Immacolata concezione della Vergine, facendosi eco di tutta la tradizione cristiana che già come tale l'onorava, e salutava col celeste Messaggero: Ave, piena di grazia... Tu la benedetta fra le donne. Ave, Tota pulchra es Maria!

La festa dell'Immacolata che ci chiama all'altare, ci restituisce alla famiglia e alla società più affezionati alla santa madre nostra e più decisi a conservare, difendere, o riguadagnare la nostra innocenza battezzata.

— O Maria, tutta bella, pura e santa, volgi a noi lo sguardo benigno, sollevaci dal fango, distruggi in noi le fiamme del vizio, proteggici, salvaci. Amen.

NOTIZIE VARIE

Convegno annuale degli Uomini Cattolici bergamaschi.

Il giorno 13 corr. gli uomini di Azione Cattolica della Dio-esi si unirono a convegno in Bergamo. Lo appello rivolto dalla Federazione è stato ascoltato e l'adunata ebbe un esito che ha superato ogni aspettativa. I numerosi intervenuti commemorarono nel modo più solenne e significativo il decennio di fondazione degli Uomini Cattolici. Nella funzione antimoderista in Duomo fu benedetto il vessillo Federale tricolore. Nel pomeriggio si riunirono nel salone Pio X in Seminario ove ebbe luogo l'annuale rassegna ed i discorsi commemorativi che furono applauditi con vivo e sentito entusiasmo.

Gioventù Cattolica dal Papa.

Nei passati giorni migliaia di Giovani Cattolici italiani si sono recati a Roma in pellegrinaggio. Essi sono poi stati ricevuti dal S. Padre il quale ammise tutti al bacio della mano e si congratulò con loro per l'immenso bene che essi vanno compiendo e specialmente per il profitto fatto nello studio del catechismo e frequenza ai SS. Esercizi Spirituali.

Il massimo entusiasmo ha dominato la imponente adunata durante la quale S. Santità, per le sue anguste mani, ha proceduto alla distribuzione dei diplomi e dei labari alle Associazioni e Sezioni di soci effettivi ed aspiranti che per il corso 1931-1932, si sono meritati premi alle gare di cultura.

Il centenario delle Suore di Carità della B. Capitano.

Lunedì - 21 novembre 1932 - è stato degnamente commemorato il centenario della fondazione della prima casa delle Suore della B. Capitano o di Maria Bambina.

In questa fausta ricorrenza esultano le Suore e anche l'immense schiera delle anime beneficate in scuole, oratori, istituti, ospedali, nei luoghi di Missione.

Noi facciamo i più fervidi voti perché il grande Istituto *vivat, crescat, floreat.*

La Conferenza del disarmo.

Ha ripreso i suoi lavori lunedì 14. La Francia ha distribuito in tale occasione il noto « memorandum » di Herriot, che poggia sui seguenti

punti principali: sicurezza, disarmo, patto mediterraneo, controllo internazionale, materiale bellico a disposizione della Società delle Nazioni. Il ministro degli esteri inglese, sir John Simon ha esposto il punto di vista dell'Inghilterra, precisando i seguenti capitali: riconoscimento del diritto della Germania all'eguaglianza; accettazione delle riduzioni imposte dai trattati agli armamenti tedeschi come criterio per ridurre gli armamenti delle altre potenze; abolizione totale dei sottomarini.

Note Bancarie.

Ecco le condizioni di pagamento della Banca Bergamasca in seguito al decreto di omologazione che già pubblichiamo:

- A) Pagamento integrale in contanti dei creditori privilegiati e delle spese di procedura, entro 60 giorni dalla data di omologazione;
- B) Pagamento in contanti ai creditori chirografari:
 - del 20 per cento entro 120 giorni dalla detta data;
 - del 15 per cento entro successivi giorni 120;
 - del 15 per cento entro successivi giorni 180;
- C) Rilascio, per il residuo, di certificati di credito da estinguersi entro il 31 dicembre 1933 o in contanti o in azioni del capitale costituendo della Banca, oppure in azioni di Enti o di Società da costituirsi, e ciò a seconda che siano state realizzate le attività immobiliari della Banca Bergamasca e delle Società facenti capo alla stessa.

La Banca Mutua Popolare e il servizio di ricevitoria.

Il Preside della Provincia ha nei passati giorni comunicato: « Ad ogni effetto mi prego notificare che il servizio di ricevitoria e cassa provinciale, per il decennio 1933-1942, è rimasto aggiudicato all'attuale ricevitore e cassiere, spett. Banca Mutua Popolare di Bergamo, la quale continuerà a disimpegnare detto servizio nella propria sede in Bergamo, in Piazza Vittorio Veneto n. 3, e con lo stesso orario d'ufficio fissato per le ordinarie operazioni di banca.

Il Preside: *Lamberto Sala* ».

Abbonamento 1933

Egredi Corrispondenti!

L'« Alta Valle Brembana » col 1933 inizierà il suo 22.º anno di vita, e tutto fa sperare che col continuo appoggio degli amici, non solo non subirà alcuna sosta, ma proseguirà a'cremento, sulla via dei miglioramenti allo scopo di rendere il nostro Periodico sempre più interessante e gradito. Ripetiamo, non faremo esposizioni di programmi, né promesse mirabolanti; quale il passato, conferme al programma statutario, così l'avvenire.

Per raggiungere lo scopo però, ci è necessaria e indispensabile — si noti bene il valore di questa parola — la collaborazione di tutti indistintamente gli egredi Corrispondenti e Lettori, Sacerdoti e Laici, dell'Alta Valle Brembana. Dubitare della collaborazione degli amici nostri, all'opera di propaganda per il giornale cattolico e la Buona Stampa in genere, dopo i recenti autorevoli richiami, contenuti nelle nobilissime lettere del Loro Eminenze i Signori Cardinali Schuster di Milano e Nasalli Rocca di Bologna, dopo le solenni affermazioni degli Eccellentissimi Vescovi nostri alla recentissima assemblea annuale della Buona Stampa di domenica 20 corrente, sarebbe grave offesa al Loro spirito di Apostolato; immeritata ed ingiusta smentita all'opera svolta fino ad oggi in favore del nostro caro Periodico.

Per ottenere il nobile intento, con un lavoro ordinato e concorde, ci permettiamo solo di segnalare ai nostri amici alcune norme pratiche per contribuire efficacemente alla diffusione del giornale cattolico e del nostro Periodico in particolare:

1. Come si è sempre costumato, i Rev. di Parrocchie e Sacerdoti cateleggino dal pulpito l'importanza ed il dovere della Buona stampa, e i mezzi indispensabili per sostenerla.
2. I nostri corrispondenti e incaricati inizino tutto una attiva propaganda per raccogliere gli abbonamenti nuovi e vecchi per il 1933, perché il lavoro di fine anno sia facilitato e più ordinato.

DALLA LUNA

Sradicare il male è impossibile, perché il male fu, è e sarà finché mondo è mondo. Non abbiamo di queste illusioni!

Pensiamo però cosa utile dare consigli ed avvertimenti; per vincere lo è necessario denunciarlo e condannarlo...

Il Selenita, col quale sono in comunicazione radiotelegrafica, mi intervista in questo modo:

« Vedo che sulla terra ci sono maestri di teorie diverse, quelli che sostengono il male e quelli che difendono il bene. Quali meritano di essere ascoltati? »

« La soddisfo subito, sig. Selenita... Qui in terra lo conosco i *fannulloni*, chiamati anche michelacci, che dicono di lavorare sempre e non cavano mai un ragno dal muro e vogliono sempre mettere cento punti su tutti gli *i*. Signori sempre generosi, troppo generosi, di pareri e consigli agli altri, ma che non tesoreggiano mai nulla per sé stessi. Parolai fomentatori di discordie nelle famiglie, nelle amministrazioni della pubblica cosa; vera zizzania nel campo fertile; gente che vede la pagliuzza nell'occhio del prossimo e non vede la trave che l'acceca.

Sono coloro che si a'operano anima e corpo per impedire ogni iniziativa di bene ed ogni opera di pubblica utilità.

I buoni cattolici di questa terra, tutti questi signori oziosi, maldicenti, ingiusti, pieni di sé stessi, patrioti a parole, arruffapopoli, li chiamano, come Gesù, « falsi pro-

3. Gli amici nostri e tutti gli abbonati e lettori procurino di trovare almeno un nuovo abbonato.

4. Ricordiamo che si concede L'Alta Valle Brembana gratis da oggi al 31 dicembre, a tutti coloro che, non essendo ancora abbonati, invieranno l'abbonamento per il 1933, e che l'importo degli abbonamenti, DA OGGI AL 31 DICEMBRE 1933 È RIDOTTO QUEST'ANNO A:

- Ordinario . . . L. 5
- Sostenitore . . . „ 10
- Estero ordinario . „ 10
- Estero sostenitore „ 15

Emigranti!

Rinnovate subito l'abbonamento; mandate l'indirizzo nuovo, esatto e ben chiaro, indicando se si tratta di abbonamenti nuovi o vecchi.

Gli « Amici Benemeriti ».

Sull'esempio di altri giornali, per il 1933 istituimmo anche noi la categoria degli « Amici benemeriti dell'Alta Valle Brembana », cui faranno parte tutti coloro che pagheranno l'abbonamento sostenitore in ragione di almeno L. 15 per l'interno e di L. 20 per l'estero. I nomi degli offerenti saranno pubblicati accanto e prima dei sostenitori ordinari.

L'iscrizione nella categoria degli « Amici benemeriti » ha un valore morale di adesione e incoraggiamento, e l'economico contributo sarà tanta manna salutare per l'Amministrazione che, per diminuito importo d'abbonamento, verrà a mancare nel prossimo anno di una non indifferente somma.

Dovere di giustizia

Tutti i lettori, amici e simpatizzanti, che durante l'anno hanno ricevuto il Giornale senza RESPINGERLO, sentano il DOVERE DI GIUSTIZIA di mandare la Loro quota annuale o almeno un qualsiasi obolo, per venire in aiuto della nostra Amministrazione.

LA DIREZIONE.

feti », o meglio « sepolcri imbiancati ».

« Ma vicino a costoro, e più feriti di costoro, ci sono i maestri della sana morale, coloro che parlano al prossimo con amore e che amano il prossimo non per propria utilità, ma solo perché Gesù Signore lo vuole. Gente di carattere, agile nel corpo e nello spirito, che, obbediente alle leggi divine ed umane, tende con tutte le proprie forze al bene della famiglia, del paese e della Patria, testimoni indelebili di quali cittadini è forgiatrice la Sposa di Cristo, la Chiesa Romana... »

« Egregio sig. Selenita; io, e con me tutti i sani di mente e di cuore che abitano la terra, fuggo i primi profeti, i maestri dell'insano vivere civile e morale e lascio che passino compassionati; ai secondi, primi in virtù ed in amore, apre fidente l'animo, perché essi sono i mandati da Dio a combattere il male ed a far trionfare il bene.

Spero di averla soddisfatta sig. Selenita.

Cordiali saluti... ad un'altra volta... »

L' Ambrosiano.

Le corrispondenze per L'ALTA VALLE BREMBANA devono giungere alla Direzione non più tardi del Lunedì antecedente la IIª e IVª del mese.





In Provincia

I giovani alle Mute di S. Esercizi.

Nelle mute di ottobre e novembre più di 200 Giovani Cattolici Bergamaschi hanno partecipato ai SS. Esercizi Spirituali chiusi a Martinego. Le iscrizioni alla 85.ª Muta che avrà luogo dal 4 dicembre all'8, festa dell'Immacolata, sono sempre aperte e si ricevono presso la Segreteria Federale, via Paleocapa n. 4, Bergamo.

Quando avremo la fortuna di annunciare la partecipazione di qualche giovane dell'Alta Valle Brembana?

Lutti nel Clero.

Si sono celebrati a Bottanuco funerali imponenti con attestazioni di vera stima ed affetto da parte del Clero e di tutta la popolazione, al Rev. Mons. Canonico Don Alessandro Angioletti, spirato serenamente dopo lunga malattia nella sua abitazione in Bergamo. Notate le numerose rappresentanze del Capitolo e della Ven. Curia, presso i cui uffici tanti servizi aveva prestato a beneficio della Diocesi.

A S. Gallo, il giorno 22 corrente sono seguiti i funerali del compianto sacerdote don Pietro Tessardi, perito tragicamente a Capriate d'Adda.

La sua fine ha commosso e impressionato tutti, e molti furono i compagni ed i colleghi sacerdoti che unitamente a tutto il popolo accorsero ai funerali per suffragare l'anima sua.

In onore di Mons. Carozzi.

Domenica 13 corr., Seriate ha espresso unanime ed entusiastico tributo di stima e di affetto al suo Rev. Mons. Arciprete Carozzi, per festeggiare la sua nomina - ben meritata - a Monsignore. Al degnissimo Sacerdote, che da due anni copre anche la carica di Provicario, Generale Delegato presso la nostra Ven. Curia, le nostre felicitazioni ed i migliori auguri.

Per i nostri Oratori.

S. E. Mons. Vescovo ha diramato ai Rev. Parroci importanti direttive circa gli Oratori diocesani.

Tragica fine.

Da Lugano è giunta notizia che il giovane Angelo Pizzagalli, da Bergamo, di 26 anni, è caduto da un carro carico di sassi ed ha avuto il cranio schiacciato dalla ruota che gli è passata sopra. È morto mezz'ora dopo all'Ospedale.

Incoraggiamento... demografico.

Il Duce ha concesso un sussidio di L. 250 alla signora Rota Barbara Gamba, di Ubiale, madre di ben 20 figli.

In Italia

Il Papa e la Crociata della carità.

Per dare al Papa nuovi mezzi da disporre per i suoi figli sofferenti, è stata riaperta dal giornale *L'Osservatore Romano* la « Crociata della Carità » che ha fatto tanto bene nello scorso inverno, con un introito di quasi un milione di lire.

Gombos dal Papa.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri d'Ungheria, dopo aver visitato Sua Maestà il Re d'Italia e il Duce, si è recato dal Papa, ricevuto con gli onori dovuti al suo grado.

Il Decennale fascista alla Camera.

La Camera dei Deputati, riprendendo i suoi lavori, ha commemorato il Decennale Fascista. Il Duce, salito alla tribuna tra un'ovazione delirante, ha pronunziato un forte applaudito discorso, dopo del quale la seduta fu tolta in segno di esultanza.

Dopo l'amnistia.

In seguito all'amnistia del decennale, circa 20.000 detenuti riavranno la libertà.

Con decreto in corso sono stati revocati i provvedimenti con i quali venne inflitta la perdita della cittadinanza italiana con la confisca dei beni a carico di 17 fuorusciti.

I francobolli del Decennale.

Tra le manifestazioni del decimo annuale della Rivoluzione fascista va segnalata la emissione di una speciale serie di venti francobolli che saranno validi fino al 31 dicembre 1933.

La morte di Augusto Murri.

A Bologna, nella sua villa in via Toscana, è morto, quasi improvvisamente, il prof. Augusto Murri, uno dei più grandi clinici di Europa e scienziato di fama mondiale.

Il maltempo in Calabria.

Dal 9 al 10 novembre un violento uragano di 10 ore ha rovinato le coste della Calabria. Si piangono 18 morti.

Per i vincitori della Battaglia del grano.

È stata fissata per il 4 dicembre la cerimonia della premiazione nazionale per la « vittoria del grano ». La premiazione avverrà nell'edificio della Mostra del grano e della bonifica a Villa Umberto.

Dall'Estero

FRANCIA

A Digione, un treno ha investito a un passaggio a livello una carrozza tranviaria. Le persone che erano sul tranvai furono tutte ferite. 4 sono morte, tra cui due italiani. La colpa è d'un guardiabarricere ubriaco.

SPAGNA

Insinuazioni maligne d'un giornale spagnolo hanno fatto correre la voce che si possa addivenire ad un conflitto armato tra Francia e Italia. L'articolo è stato biasimato dalla stampa italiana.

AMERICA

Le urne hanno dato ragione piena a Roosevelt. Si nutrono speranze grandi per una mutazione di indirizzo sulla riduzione dei debiti di guerra, e sulla risoluzione della crisi.

La famiglia Lamontagne, composta di padre, madre e 5 figli, si è fatta religiosa, entrando in conventi di vari ordini a seconda delle vocazioni.

L'ISOLA DI CUBA

È stata devastata da un uragano. I morti sono circa 3000 ed i danni vengono valutati a 5 milioni di dollari.

L'esempio di S. Martino

S. Martino è passato. Con lui se ne sono andate le magnifiche giornate di sole, le foglie degli alberi, i magnifici fiori che adornavano i nostri giardini...

Solo i cipressi nel cimitero troneggiano verdi in mezzo a tanto morire! Sembra che dalla casa dei morti venga a noi l'unico raggio di sole vitale.

Gli animali previdenti per istinto naturale hanno accantonato durante l'estate ed ora si ritirano in attesa del nuovo sole di maggio.

E gli uomini, questi dominatori del mondo e delle forze fisiche, avranno tutti pensato durante l'estate, all'inverno che doveva venire? Avranno tutti la loro casa dove ricoverarsi dai rigori del freddo? avranno tutti che sfamarsi per tanto tempo? Almeno i volenterosi avranno tutti potuto accantonare e preparare il pane per loro e per le loro famiglie?...

L'esempio di S. Martino torna anche per questo a proposito.

Ad un povero che gli tende la mano e che il freddo morde mortalmente, egli dona, tagliandola colla spada, metà del proprio mantello.

Solo per questo grande atto di carità, Martino meriterebbe di essere chiamato Santo.

Quanti tapini tendono ora tremanti la mano e domandano pane e vesti!

Al pensiero di questi poveri che Dio lascia in terra per provare come i favoriti impieghino i talenti loro affidati; si risvegli in tutti il senso della carità cristiana e dell'amore; dell'amore che non ha patria e che non ha confine; dell'amore che in Cristo le anime collega e stringe i cuori in vincoli divini.

Al bimbo che prega pane, diamo pane e panni, alla vedova che piange per i suoi bimbi piccoli che, hanno fame e freddo, diamo generosamente parte di quello che Dio ci ha generosamente dato.

Al vecchio stanco, al giovane costretto all'inerzia per la crisi che lo priva di lavoro, diamo con generosità di cuore e con animo di fratelli.

Gesù considererà come dato a Lui quello che avremo dato anche a uno solo di questi poveri, e nel giorno in cui ci chiederà ragione dei talenti affidatici, ci tenderà buono e sorridente la mano... e sarà la migliore ricompensa.

Per i nostri Emigranti

La giornata degli Emigranti

Sempre il pensiero corre ai cari emigranti, che lontani dalla loro casa si trovano sovente tra uomini di fede diversa, forse di nessuna fede; si trovano sovente in ambienti moralmente malsani; e quando si è soli a difendere la propria fede, quando nessuno, con la parola e con l'esempio, mostra la vera via da seguire, è facile cadere e dimenticare gli insegnamenti di bontà ricevuti in patria.

La Chiesa, vigile sempre come madre su tutti i figli suoi, s'è preoccupata già da molto tempo del problema degli emigranti. E ha costituito in Roma un Seminario per l'emigrazione, da cui escono i sacerdoti che in terra straniera assisteranno i fratelli emigrati. Ma anche in quest'opera missionaria pochi sono gli operai e grande la messe che li attende perchè convien tener presente che gli italiani all'estero sono circa dieci milioni. Vi sono dei nuclei d'emigranti nostri che formano paesi e rioni interi di città. E tante volte in queste greggi disperse, non v'è un pastore che vigili con cura paterna.

Nell'ultimo congresso di Bergamo per gli emigranti, che ha così chiaramente messo in luce le condizioni e la necessità di venire in aiuto a questi nostri fratelli, si sono tracciate le linee da seguirsi per una compatta opera di assistenza. Parroci e Sacerdoti sono accorsi a quelle adunanze, tenute da persone che per essere sul posto potevano parlare con cognizioni precise, e si sono convinti del dovere d'aiutare questi lontani figli.

Viene quindi opportuna la giornata ufficiale, stabilita per questa domenica 27 novembre e la Ven.

Curia Vescovile manda un toccante ed opportuno invito che riportiamo nelle sue linee principali.

Comunicato della V. Curia Vesc.

« La domenica 27 novembre corr., prima di Avvento, come tutti sanno, è la giornata destinata dal S. Padre a ravvivare la pietà e la carità dei fedeli di tutta Italia a vantaggio degli emigranti italiani... »

S. E. Mons. Vescovo, a sua volta, rivolge ai RR. Parroci viva preghiera perchè preparino nel miglior modo possibile i loro parrocchiani alla celebrazione della giornata, nella quale, come si fa nella grande giornata missionaria, non solo si dovranno raccogliere offerte a sostegno delle opere di assistenza spirituale agli emigranti nostri, ma si dovranno promuovere preghiere al Signore per il bene degli emigrati e lo sviluppo delle opere che vanno a loro vantaggio, dando anche alla predicazione di tale domenica un carattere pienamente intonato agli scopi che si è prefisso il S. Padre...

Le offerte dovranno, come sempre, essere trasmesse quanto prima a questa Curia Vescovile e dovranno servire, almeno in parte, a promuovere corsi di missioni e di straordinarie predicazioni ai nostri emigrati — e non sono pochi — da parte di Sacerdoti che verranno inviati nei luoghi da essi più frequentati.

È questo un motivo di più per stimolare tutti noi ad essere molto generosi ».

Anche la nostra Alta Valle, non seconda nelle opere di bene e che dà il più rilevante numero di emigranti, nei confronti della Provincia, si farà dovere di celebrare questa festa con singolare impegno. I nostri paesi così deserti, le nostre case vuote, siano in quel giorno riempite

dal ricordo dei lontani affinché giunga loro il conforto delle nostre preghiere, e sentano il bisogno di rimanere sempre uniti a noi nei dolci soavi legami della fede.

Perchè gli Emigranti sappiano

Infortunati e pensioni

Importante per l'operaio infornuto, è di raccogliere subito le testimonianze scritte, di tutti i testimoni presenti all'infornuto, poi di raccogliere tutti gli elementi e darli al Giudice di pace che deve fare subito l'inchiesta per stabilire quanto l'infornuto guadagnava all'anno.

Quindi deve dire esattamente quanto guadagnava al giorno, con i lavori straordinari, se aveva alloggio gratis, viaggi pagati, mancie speciali, doppio mese per Natale, ecc., tutto ciò insomma che può far conoscere al Giudice inquirente il salario complessivo.

Fissare questo salario complessivo è importante perchè su di esso viene poi calcolata la pensione.

Per esempio: Un operaio guadagna 20 franchi al giorno e lavora sempre, meno la domenica. Poi il padrone gli dà il vitto a mezzogiorno, calcolato 4 franchi al giorno per tutto l'anno, poi altre piccole agevolazioni, cosicché in tutto quell'operaio viene a guadagnare 8316 franchi all'anno.

Quell'operaio si fa male ad una mano: durante la degenza all'ospedale gli viene pagato metà salario. Quando è guarito, il medico che lo visita, constata che ha perduto il 12 % della sua capacità lavorativa.

Stabilito il salario annuale e stabilita l'incapacità lavorativa, entra in campo la legge.

La legge ha prima di tutto fissato che il massimo di salario assicurato non può superare gli 8000 franchi. Del di più, si calcola solo il quarto. Il totale del massimo e del quarto, forma il salario base. Del salario base si prende la metà, si calcola la pensione in base alla percentuale di invalidità precisata dal Medico e fissata dal Giudice di pace.

Nel caso dell'operaio nostro, come

si calcola la sua pensione dato che guadagna complessivamente 8316 franchi all'anno e che l'incapacità è del 12%?

Si calcola così: Salario massimo assicurato, franchi 8.000 - 1/4 del di più, cioè un quarto di 316 franchi, 79 frs. - Totale del salario base, frs. 3079.

La pensione si calcola sulla metà del salario base, cioè frs. 4039,50 - La pensione è del 12%, cioè franchi 484,74.

Un operaio ha perduto un piede. Invalidità 50%. Guadagnava 10.000 franchi all'anno.

Salario massimo assicurato, franchi 8000 - 1/4 del di più frs. 500 - Salario base frs. 8500 - Metà del salario base frs. 4250 - Pensione del 50% franchi 2125.

È chiaro?

In guardia

Si è diffusa la voce che alla frontiera francese si rifiuta il ritorno in Francia a coloro che pur essendo in possesso della carta bleu, non hanno la carta d'identità, ma il solo récépissé.

Non sappiamo come possa essere nata tale voce. Ad ogni modo siamo in grado di assicurare che tale voce non è fondata e che alla frontiera non trovano difficoltà a passare coloro che hanno solo il récépissé.

Quindi coloro la cui carta d'identità scade al 31 dicembre pross., che intendono rimpatriare temporaneamente per le feste, faranno bene a domandare la rinnovazione della loro carta prima di partire. Il récépissé che riceveranno terrà il posto della carta.

Si comprende che se sono salariati devono partire colla loro carta bleu.

D'altra parte gli affittuali e mezzadri che rimpatriano temporaneamente non devono domandare la carta bleu perchè non hanno diritto di averla, essendo essa riservata ai salariati. Essi devono avere un certificato di residenza rilasciato dal Sindaco, dal quale certificato deve risultare la loro qualità di affittuali o mezzadri, e non la semplice e vaga qualifica di agricoltori.

Dal « Corriere » di Agen.

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE SOCIALE L.25.000.000 VERSATO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia - Corrispondente e rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Istituto autorizzato alle operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

Sedi a BERGAMO - CREMONA - COLOGNO - LODI e PAVIA

Compie alle migliori condizioni tutte le operazioni ed i servizi di Banca su qualunque Piazza Italiana ed Estera

GESTISCE 101 ESATTORIE E TESORERIE COMUNALI

FILIALI DELLA SEDE DI BERGAMO



Bergamo (Agenzie di Città: N. 1 XX Settembre con recapito in Valtesse - N. 2 Città Alta Piazza Vecchia) - Calusco d'Adda - Casazza - Centrisola - Clusone - Gazzaniga - Gromo - Nossana - Olmo al Brembo - Osio Sotto - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - Treviglio - Verdello

RECAPITI

Ambivere - Ardesio - Bonate Sotto - Carvico - Cassiglio - Dalmine - Mezzoldo - Palazzago - Peia - Pianico - Piazzatorre - Sovere - Taleggio - Valbondione - Zanica.

CARICHE SOCIALI

Presidente: Colombo Gr. Uff. Avv. Luigi.

Vice-Presidente: Locatelli Ing. Dott. Giuseppe.

Consiglieri: Ballini Cav. Bartolomeo - Bonetti Colonnello Cav. Uff. Carlo - Calderoli Dott. Cav. Guido - Castelli Commendator Guglielmo - Cavalcabò Marchese Ing. Cav. Giovanni - De Lutti Nob. Dott. Claudio - Gervasoni Pierino - Ponzone Cav. Rag. Luigi - Zelfotti Avv. Cav. Ennio.

Sindaci: Bonetti Rag. Umberto - Canevari Ing. Paolo - Carsana Comm. Avv. Roberto - Villa Cav. Rag. Emilio - Guasconi Dott. Luigi.

Direttore Generale: Cav. Uff. Rag. Giovanni Goisis.

CERERIA

VINCENZO fu FRANCESCO PREVITALI

CASA CENTENARIA 1830-1932

BERGAMO - VIA G. QUARENghi, N. 18

Telefono 33-51

FABBRICA CANDELE PEL CULTO

- SAPONI ALL'INGROSSO ED AL

MINUTO - LUMINI DA NOTTE - CAN-

DELE STEARICHE - GENERI AFFINI

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

AVERARA

MENTRE IL MESE DEI MORTI sta per tramontare, Averara si prepara a consacrare il mese di dicembre al S. Rosario. Gli abitanti del centro e delle frazioni lontane intervengono alla S. Messa, alla recita del S. Rosario tutte le mattine del mese, anche se il tempo sarà poco propizio. Maria gradirà le nostre preghiere e non mancherà di benedire tutti i presenti e lontani.

UNA CULLA. — Il giorno 10 novembre la famiglia Bottagisi Colombo, di Valmorena, veniva allietata dalla nascita di una bambina. Al fonte battesimale riceveva i nomi di Rosalia-Elisa.

ALL'OSPEDALE. — Furono ricoverate all'ospedale « Principessa di Piemonte » in Bergamo le due cugine Egan Paolina di Paolo e Ostilia di Rocco, della frazione Lavaggio. Speriamo ed auguriamo pronta guarigione.

CARISSIMI EMIGRANTI: s'avvicina il tempo in cui farete ritorno al paese per rivedere i parenti e concedervi un po' di riposo.

Se il vostro ritorno è sospirato dai genitori, dalle spose e dai figli, non meno è desiderato dal vostro Prevosto che vi ama e desidera di fare la vostra personale conoscenza. Vi esorto a rinnovare per tempo il vostro abbonamento al caro giornale anche per l'anno 1933, assicurandovi che continuerà ad essere l'eco ed il portavoce del nostro paese. Mentre vi accerto delle mie preghiere e vi auguro le più clementi benedizioni del cielo, spirituali e materiali, vi saluto tutti di gran cuore.

BRANZI

IL GRAVE LUTTO DEL R.MO VICARIO. — Giorni fa è apparsa sul nostro maggior quotidiano, l'«Eco di Bergamo», la notizia che il rev. Maggioni don Giacomo, Prevosto e Vicario Foraneo di Branzi, ha avuto il gravissimo dolore di perdere il suo carissimo genitore.

A Branzi la notizia, purtroppo già conosciuta, aveva destato un generale cordoglio, e tutta la popolazione, in istintivamente, faceva suo il lutto del Rev. mo Vicario.

Il venerando padre contava 84 anni: bella ed invidiabile età, ma questa non scema, anzi aumenta sempre più l'affetto dei figli, così da rendere la perdita egualmente e più dolorosa. E questo tanto più se si tien conto del carattere e delle singolari qualità del simpatico vecchietto, che lo rendevano caro e ben voluto a tutti.

La compartecipazione completa e commovente di tutti i parrocchiani al lutto del tanto amato e stimato Prevosto, ne è la prova più eloquente. Nel giorno dei solenni funerali a Valtesse, un buon numero della popolazione di Branzi è scesa per dare gli ultimi tributi di suffragio al caro estinto.

Due belle corone, una della popolazione e l'altra delle rispettabili famiglie Cantù e Paganoni, intrecciavano i sentimenti di condoglianza e di qualche possibile conforto per il figlio, che più di tutti sentiva la perdita.

Tra le autorità convenute, vennero notati il medico fondotto di Branzi, dott. Cavagna, il notaio Cavagnis, il segretario comunale Cantù, il sig. Leo Berera, i Rev. di Parrocchi di Carona, Trabucchetto, Foppolo.

Le preghiere ed i larghi suffragi siamo sicuri avranno confortato il Vicario Foraneo don Maggioni, ed avranno portato grande vantaggio all'anima dell'augusto benemerito suo genitore, che Dio abbia in pace.

A. a.

La Direzione, interprete anche dei sentimenti dei Rev. Colleghi, Vicari Foranei, Parroci, Corrispondenti e Lettori, si associa e partecipa vivamente al lutto del Rev. mo Vicario di Branzi; porge sincere condoglianze estensibili anche alla sorella e parenti tutti.

CASSIGLIO

NUOVO MEDICO CONDOTTO. — È giunto in paese il nuovo medico condotto sig. Scuri Aldo Giuseppe di Zogno.

A lui il cordiale benvenuto coi migliori auguri di un lungo e promettente tirocinio nella vasta zona dei tre Comuni consorziati - Cassi-

glio, Ornica, Valtorta - affidati alla sua perizia ed al suo nobile sacrificio.

OLMO AL BREMBO

FESTA E NOVENA DELL'IMMACOLATA. — Non faremo nulla di veramente straordinario, perché circostanze e ragioni d'opportunità consigliano allo stretto necessario.

Ma se poco propizie sono le circostanze e le condizioni dal lato materiale, tanto più opportuna e grande è la necessità morale e spirituale per il bene delle nostre giovani. Perciò, a costo pure di qualche sacrificio reciproco, la Novena sarà predicata, anche perché non vogliamo trascurare le buone opportune tradizioni. Le funzioni saranno fissate in tempo e ore opportune perché tutte le nostre giovani possano intervenire e partecipare importantemente alla data agli ultimi giorni, nei quali un predicatore straordinario terrà tre e forse più prediche al giorno. Dio voglia che la occasione dell'Immacolata, l'abbondante parola di Dio, la nuova grazia che per tutte si appresta, servano ad ottenere nelle nostre giovani il desiderato risveglio di fede e pietà, con un conseguente tenor di vita più corretto e serio da parte di tutte.

PER I NOSTRI GIOVANI. — Non vogliamo che si dica che li trascuriamo. Il salone delle adunanze e delle conferenze di Azione Cattolica — che sarà abitato comunemente anche come ricreatorio festivo e serale per i nostri giovani, soci ed aspiranti — ha aperto i suoi battenti; è bello, grande; allestito ed attrezzato modestamente, ma nel miglior modo consentito dalle nostre magre finanze. Presto sarà ufficialmente inaugurato con l'intervento dell'Assistente Ecclesiastico e delegati Federali di Bergamo, dopo la qual data, l'apertura, le riunioni ed il funzionamento saranno regolati con ordine e disciplina. Devono fin d'ora persuadersi i nostri giovani che nulla si lascia di inteso per loro, che sono la parte preferita delle cure pastorali, e però devono convincersi del dovere di corrispondere alle iniziative che mirano al loro bene, apprezzando sopra tutto l'opera dell'Assistente Ecclesiastico, del nostro Rev. Curato che è disposto a prodigarsi con tutta la sua miglior buona volontà e fiducia.

Non dimenticare poi che le ridovranno alternarsi alle riunioni per istruzioni e per conferenze di cultura e di formazione. Poi, prima della fine dell'anno, il tesseramento ufficiale, le feste di S. Luigi, con un Triduo di predicazione in preparazione alla cara festa del Santo Protettore, ecc. ecc.

Ecco in breve tracciato un programma di attività cattolica, cui saranno chiamati a partecipare i nostri cari giovani nell'inverno che si avvanza.

E tutto ciò perché li amiamo, perché li vogliamo più buoni, preparati alla vita, onde averli domani consolazione della famiglia, vanto della Chiesa, forti difensori della Patria.

CRONACA D'ORO. — Per la nuova statua di S. Teresa del Bambin Gesù:

G. C., promettendo altro contributo e incoraggiando, L. 60; N. N. 10; Rev. de Suore e socie di Azione Cattolica, 143; A. P. 5; R. B. 5; diverse offerte 3.80.

Continuando di questo passo, presto il vuoto della nuova nicchia della Santa sarà riempito. Pel 3 ottobre 1933 la statua sarà pagata e inaugurata.

— Per la chiesa: N. N. lire 10; Pel nuovo Baldacchino L. B. O., seconda offerta, L. 30.

Anche la partita pel nuovo baldacchino, riuscito di generale soddisfazione, è sempre aperta. L'esempio dei pochi generosi, spinga i Confratelli del SS. Sacramento a dare la propria offerta. Ogni promessa è debito.

Esprimiamo pure la nostra più viva riconoscenza ai signori Galigiani Rina e Mario Quadrelli per l'offerta di L. 25 per il nostro Asilo e L. 45 per i bisogni parrocchiali elargite in occasione del felice evento della nascita e battesimo del secondogenito Giuseppe Angelo.

Al sig. Mario ed alla sua ottima signora rinnoviamo pubblicamente le nostre congratulazioni, facendo i migliori voti ed auguri per un avvenire prospero e fecondo nella be-

nedizione di Dio, per loro e per il caro tesoro avuto dal cielo.

Le anime buone e generose non mancano mai. Dio a tutte benedica!

CARISSIMI EMIGRANTI — Si avvicina Natale, fine e capodanno. Penso alla nostalgia attrattiva che sentirete verso la famiglia, il paese, la Patria, all'avvicinarsi di queste date, pari certo, se non superiore, a quella che sento io e i vostri cari di rivedervi.

Ma temo che anche quest'anno attenderemo invano il vostro ritorno!

Pazienza! Vorrei dirvi tante cose, ma lo farò nel prossimo numero se lo spazio me lo consentirà. Mi limito ad assicurarvi che vi ricordiamo sempre e vi saremo più vicini che mai domenica, celebrando la vostra festa, la Festa pro Emigranti. Vi raccomando intanto fin d'ora di rinnovare subito l'abbonamento al nostro caro giornale, e fate di trovarvi altri amici e nuovi abbonati. Unitamente al Rev. Curato ed ai vostri cari, mando a tutti cordiali affettuosi saluti.

Il vostro Parroco.

ORNICA

MIEI CARISSIMI EMIGRANTI. — Dalle vostre care famiglie, durante questi mesi passati, ho sempre avute notizie buone in riguardo alla vostra salute. Il buon Dio, anche sotto questo aspetto, in generale almeno, vi ha largamente protetti. Che sia ringraziato il Signore!

Ma per mostrare in modo vera-

mente degno la vostra riconoscenza verso di Lui, e per assicurarvi anche per l'avvenire la Sua assistenza, dovette scegliere un po' di tempo per pensare seriamente a Dio ed al bene dell'anima vostra. Pensate e fate tanto per gli interessi materiali, vero?

Come ebbi ad avvertirvi prima della vostra partenza, ricordate che nel prossimo gennaio, dalla quarta domenica alla quinta (dal 22 al 29) si terrà qui in paese una « Settimana pro emigranti », proprio unicamente per voi. Un rev. mo Sacerdote, che conosce bene tutti i bisogni spirituali e materiali dei cari emigranti, verrà da Bergamo, e vi dirà, vi istruirà su tutto ciò che vi riguarda spiritualmente (poiché sapete che la cosa più necessaria è quella di salvar l'anima) e materialmente, tutto ciò che può interessare la vostra permanenza all'estero.

Disponete, adunque, le cose (specialmente quelli di voi, che vengono a casa appena per un breve periodo di licenza!) d'isponete, dico, in modo che abbiate ad essere qui nella settimana sopraccennata. Io e tutta la popolazione durante l'anno, specialmente nella giornata mensile per voi emigranti amatissimi, abbiamo pregato tanto ed in modo speciale pregammo perché la « vostra settimana » abbia a portare frutti abbondantissimi. Mentre con grande ansia, o amici amatissimi, sto in attesa per vedervi arrivare tutti, vi mando intanto i miei più affettuosi saluti, e prego il buon Dio a benedirvi.

Vostro aff. mo Parroco.

PIAZZOLO

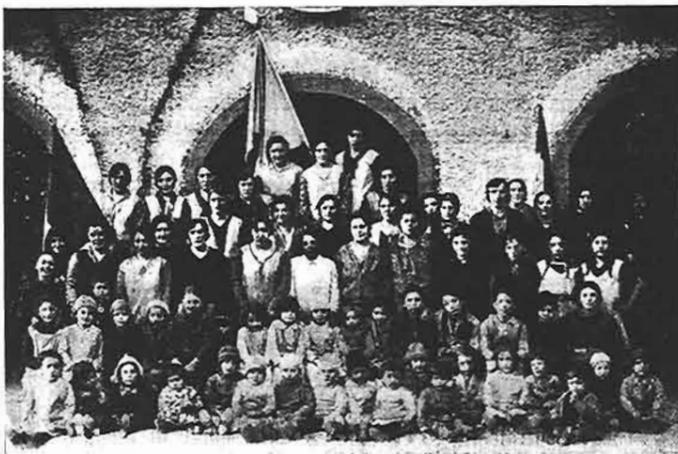
ATTIVITA' PARROCCHIALE

Abbiamo dato breve relazione nell'ultimo numero, delle miglurie all'Asilo di questo piccolo paese. Ora ecco alcuni cenni circa la sua origine.

Una buona donna (una di quel-

le Ancelle della carità di Brescia prima, quindi alle Rev. de Suore Orsoline di Somasca che tengono e dirigono attualmente Asilo e scuola.

Una vera benedizione per il paese, grande vantaggio per gli scolari.



le anime che la Provvidenza suscita quando a quando anche in sperduti e poveri paeselli, di nome Arizzi Maria, morta il 20 novembre dell'anno 1899, all'età di 72 anni, manifestò, prima di morire, il desiderio che si fondasse anche a Piazzolo un piccolo Asilo, e diede impulso coll'essere la prima larga benefattrice. Il Parroco d'allora, Don Mario Gervasoni, tanto lavorò e si prodigò che l'idea divenne realtà, e nel 1902 l'Asilo venne aperto con grande soddisfazione di tutti, ed affidato

A rendere l'ambiente capace allo scopo, fu fatto acquisto di un appezzamento di terreno adiacente, sopra il quale, si edificò un bell'atrio ed un ampio salone al secondo piano. Oggi poi, come già abbiamo accennato, e come risulta dalla fotografia, anche l'atrio venne trasformato in un secondo salone, come era richiesto per i molteplici bisogni ed il più pratico uso. Così oggi l'Asilo, pur continuando nel suo regolare funzionamento, segna una nuo-



va tappa di attività e di vita migliore.

Altro particolare degno di nota, è la sala allestita nell'Asilo per le giovani di Azione Cattolica. Il gruppo qui riprodotto, è più eloquente e si afferma meglio delle parole. Questo nucleo non trascurabile di giovani, considerato il piccolo paese,

Istituto e Clinica

Prof. Comm.

GAVAZZENI

BERGAMO

Malattie Interne

STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratorii

Cure speciali Enterocoliti Diabete Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA

Operatori: Chirurghi specialisti

GABINETTO DI CONSULENZA

per malattie

DELLA DONNA
POLMONARI
MEDICINA GENERALE

Malattie della Donna

Dott. Comm. Landucci
VENERDI ore 10-12

Malattie Polmonari

Dottor Piero Leidi
MARTEDI ore 10-12

Medicina Generale

Esami di laboratorio
D. Vittorio Beltramelli
Tutti i giorni ore 16-18

S. MARTINO DE' CALVI-NORD

(Piazza Brembana)
Palazzo Piccolo Credito Bergam.

Produzione Vini

Ditta

CAPPA ANGELO E FIGLI

DOGLIANI (Piemonte)

Rappresentante signor DAL RIO PIETRO

Piazza Brembana
(S. Martino De' Calvi - Nord)

Servizio accurato di assoluta concorrenza

GABINETTO DENTISTICO

LABORATORIO DI PROTESI DENTALE

Dott. ISIDORO PACCHIANI

MEDICO-CHIRURGO

Specialista per le Malattie della Bocca e dei Denti

BERGAMO - XX Settembre, N. 5
Telefono N. 47-48
(Vicino Via S. Orsola)

Riceve tutti i giorni
dalle 9 alle 19 - Festivi dalle 9 alle 12

Applicazione in giornata di DENTI e DENTIERE artificiali
secondo i più moderni sistemi

Estrazioni senza dolore Cura delle stomatiti, gengiviti, sinusiti e fratture mascellari - Otturazioni in cemento, porcellana e amalgama - Otturazioni e incrostazioni in oro - Denti artificiali irrimediabili applicati secondo i più moderni sistemi Otturatori per la correzione dei difetti palatini - Sistemi speciali per il raddrizzamento delle anomalie dentali.

dice chiaramente che dove si vuole si può, dove si lavora si ottiene.

Anche qui dunque l'Azione Cattolica è in funzione, e la vita parrocchiale si impenna tutta su di essa. I giovani aspiranti, i fanciulli cattolici, la bella schiera di confratelli, uomini di Azione Cattolica, beniamini, aspiranti, G. F. di Azione Cattolica, formazione Gruppo Donne Cattoliche, tutto è manifestazione di lavoro e di buona volontà.

Era necessario quindi un locale, così le Rev. de Suore tanto benemerite, e l'Assistente Ecclesiastico, possono soddisfare meglio ai vari bisogni, alle necessità richieste: le giovani hanno la propria sede. Così, lentamente, ma continuamente, anche nei nostri paesi l'Azione Cattolica si afferma e si estende.

Quando si è della parte della verità e del bene, si cammina sicuri e non si guarda mai indietro. Avanti sempre adunque perché gli squilli di Risurrezione continuano la loro marcia vittoriosa.

CRONACA D'ORO. — A favore della chiesa vennero offerte: N. N. lire 50; N. N. 10; N. N. 5. Auguriamo che ogni numero registri consolanti cifre, perché i bisogni sono sempre molti.

S. MART. DE' CALVI-LENNA

DECESSO. — La falce inesorabile della morte è calata ancora a niere fra noi una nuova vittima. Il sessantatreenne Michetti Marco del « Prato Lenna » colto da paralisi, alle 2 pomeridiane del 15 di questo mese, rendeva improvvisamente a Dio la sua bell'anima di cristiano convinto e di cattolico sincero e fervente. Il figlio emigrante in Francia, avvisato telefonicamente, fu ancora in tempo a vedere la salma adorna del padre ed assistere ai funerali che furono veramente soddisfacenti.

Al figlio superstita, al fratello che tanto l'amava e tanto si prodigò nella luttuosa circostanza, ai parenti tutti, ci uniamo nel dolore ed esprimiamo le più vive condoglianze promettendo suffragi per il caro estinto.

COLPITO DA UN SASSO ALLA TESTA. — Mentre stava raccogliendo castagne nel vicino paesello di Mojo de' Calvi, veniva gravemente ferito alla testa il ragazzo Michetti Marino di Giuseppe. Prontamente trasportato all'ospedale di Bergamo, venne subito allontanato ogni pericolo. Ora va sempre più migliorando, ma tuttavia vi dovrà rimanere ancora per alcuni giorni.

Al caro e buon ragazzino augurissimi di completa e perfetta guarigione onde ritornare presto fra noi e i suoi cari.

SOTTOSCRIZIONE PRO ASILO DI LENNA. — Allo scopo di sovvenire alle spese necessarie per il mantenimento dell'Asilo Infantile, la spett. Commissione, con l'egregio Podestà sig. Molteni, si è fatta promotrice di una sottoscrizione « Pro Asilo » che ha avuto felice inizio e fa sperare in un ottimo successo! Fra giorni, apposito incaricato, passerà di casa in casa per domandare ai buoni Lennesi l'obolo della carità per uno scopo tanto nobile.

Saranno chiamati soci ordinari chi verserà per un quinquennio (5 anni) dalle 5 lire in più; soci benemeriti chi verserà invece dalle 20 lire in più.

Siate generosi! Nessuna famiglia manchi all'appello. Ricordatevi che farete un'opera buona, anzi un'opera santa per il bene de' vostri figli che con tanto amore, e con tanta cura più che materna, vengono assistiti e cristianamente educati dalle Rev. de Suore.

Facciamo pure appello ai nostri cari emigranti affinché anch'essi contribuano generosamente. Nel prossimo numero pubblicheremo il nome dei generosi oblatori.

FIORI D'ARANCIO. — Il 29 ottobre nella parrocchiale di Ponte S. Pietro si univano in matrimonio il sig. Galizzi Pietro di Celeste, da S. Giovanni Bianco, con la signorina Donati Colombina di Giocondo, da Lenna (Fontanile). Alla felice coppia le nostre felicitazioni con lo augurio di ogni miglior bene.

GOCCIE D'ORO. — La famiglia Paganoni del Canton S. Maria, ad onore della memoria del caro defunto prof. Francesco, ha offerto all'Asilo Infantile di Lenna L. 50.

Donati Egidio di Giuseppe (Casa Morti) L. 30 per restauri della chiesa della Madonna della Coltura.

Ai generosi benefattori grazie cordiali.

S. MART. DE' CALVI-PIAZZA

BEN MERITATO DIPLOMA. — Registriamo con piena soddisfazione la notizia apparsa già sui giornali. La signa Gambirasio Concetta, figlia del benemerito Agente della Banca Mutua Popolare locale, e nostro

corrispondente, ha ottenuto il diploma di maestra di pianoforte presso il Conservatorio Musicale Dezzetti di Bergamo, avendo superato felicemente la prova.

Mentre ci congratuliamo vivamente colla distinta famiglia Gambirasio e con la signa Concetta, per il brillante esito, formuliamo i più sinceri e cordiali auguri perché il conseguimento diploma la guidi a sempre migliori allori.

VIOLENTO SCANTRO. — Mercoledì mattina, verso le ore 10.30, un camioncino della Società Anonima Pellami, di Varese, scendeva da Branzi verso Valnegra, quando, ad una curva tra Bordogna e Mojo de' Calvi, s'è trovato improvvisamente di fronte ad una motocicletta che saliva in senso inverso.

Visto il pericolo, il conducente del camion, con straordinario sangue freddo, ha tentato di sterzare chiudendo i freni, ma la macchina ha slittato ed è andata a cozzare contro la motocicletta. L'urto è stato così violento, che il motociclista — certo Battista Lazzaroni, di Averara — è stato sbalzato contro la roccia ed è rimasto a terra come morto.

Soccorso prontamente prima dallo stesso conducente del camion, poi da altre persone accorse, il Lazzaroni è stato raccolto nell'automobile dell'ing. Migliavacca, direttore dei lavori dell'Alto Brembo, e trasportato subito d'urgenza alla Clinica del dott. Mocchi, in Piazza Brembana. Quivi gli sono state riscontrate ferite varie contuse alla testa, alle spalle ed agli arti e, dopo una medicazione, è stato accompagnato al suo domicilio.

Cambi, Rendita e Consolidato

Rendita 77.25 - Consolidato 84.475.
PARIGI 76.50 - LONDRA 63.50 - NEW YORK 19.55 - ZURIGO 376.25 - BRUXELLES 2.715 - BERLINO 4.66 - PRAGA 58.10 - SPAGNA 160.

Leggete e diffondete: L'Alta Valle Brembana

D. PIETRO GAMBA - Responsabile

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

**DITTA
PICCINELLI ANGELO e FIGLI**
di PONTERANICA
COSTRUTTORI E ACCORDATORI
DI ORGANI DA CHIESA
Preventivi e prezzi modicissimi

Specializzata Saldatura
AUTOGENA
MORETTO DOVIGLIO
Eseguisce
qualunque lavoro e
riparazione su metallo
SAN MARTINO DE' CALVI
(PIAZZA BREMBANA)
- Via S. Bernardo -



ASSICURAZIONI GENERALI di VENEZIA

Anon. Infortuni - Anon. Grandine - Mutua Bestiame

Vita - Incendi - Furti - Infortuni - Responsabilità Civili - Cristalli - Trasporti - Bestiame
Massima correttezza - Ottime condizioni
Agenzia di PIAZZA BREMBANA signor Dal Rio Pietro
" BRANZI " Riceputi Alessandro

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO - Via Monte di Pietà, 8

4 MILIARDI E 700 MILIONI
DI LIRE DI DEPOSITI
AL 31 MARZO 1932

305 MILIONI DI LIRE EROGATE
IN BENEFICENZA
A TUTTO IL 1931

196 Filiali e Succursali

Riceve depositi a risparmio e in conto corrente - Accorda anticipazioni su titoli pubblici; riporti; sconti di cambiali e di cedole; sovvenzioni cambiarie e su deposito di sete e bozzoli; incassa effetti; cambia valute estere; custodisce valori; rilascia gratuitamente assegni; concede prestiti agrari e mutui ipotecari in cartelle del Credito Fondiario; effettua servizi di cassa per pubbliche amministrazioni; rilascia gratuitamente cassetine salvadanaio per risparmio a domicilio.

Filiale in S. Martino De' Calvi
aperta nei giorni di **Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì**
dalle ore 8.30 alle 12.30

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOZIETÀ ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Piazzale Porta Nuova

— Sede BRESCIA - Via Umberto I, N. 12 —

Ufficio Cambio: BERGAMO - Viale Roma, N. 1

Succursali in BERGAMO

Piazza Pontida, N. 2
B. Palazzo (P. S. Anna)
Borgo Santa Caterina, N. 7

PALAZZOLO SULL'OGGIO E ROVATO

AGENZIE

Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calolzio - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Cisano Bergamasco - Clusone - Cologne Bno - Colombaro - Dello - Ebbio - Fara d'Adda - Gaudino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Leffe - Lovere - Monticelli Brusati - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto Bresciano - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano Saiano F. C. - S. Giov. Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Soncino - Taleggio - Travagliato - Trezzano - Treviglio - Urago d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavecchia

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di **S. MARTINO DE' CALVI** è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16

L'Agenzia di **OLMO AL BREMBO** è aperta il Martedì e il Venerdì dei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di **BRANZI** è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15.

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO
delle Cliniche di Vienna

DENTISTA
S. MARTINO DE' CALVI-NORD
(PIAZZA BREMBANA)

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Domenica dalle 9 alle 11

PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre

Dottor INNOCENTE
delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPECIALISTA
malattie
ORECCHIO - NASO - GOLA

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Domenica dalle 9 alle 11

PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre

Telefono 31-64

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOZIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO
Anno di fondazione 1869

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

SEDI: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto
MILANO Via Arrigo Boito, 5

SUCCURSALE DI TREVIGLIO - Piazza Garibaldi, 3

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova (Casa dell'Agricoltore) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

Agenzie in Provincia: ALBINO - ALMÈ CON VILLA - ALMENNO S. SALVATORE - ALZANO LOMBARDO - ARDESIO - AVERARA - BRANZI - BREMBILLA - CALGIO - CALOZZOCORTE - CALUSCO - CARAVAGGIO - CASAZZA DI NOLOGNO - CASTELLI CALEPIO - GENE - GIUDUNO - CISANO B. - CIVIDATE AL PIANO - GUSONE - ARFO - DEZZO DI SCALVE - FONTANELLA AL PIANO - GARDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROVIO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MARTINENGO - NEMBRO - NOSSA - OLDA - OSIO SOTTO - PALADINA - PALAZZOLO SULL'OGGIO - PONTE GIURINO - PONTE S. PIETRO - PONTOLIO - ROMANO LOMBARDO - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO IMAGNA - S. PELLEGRINO - SARNICO - SCANZO OSCIATE - SCHILPARO - SORISOLE - SOVERE - SPIRANO - TAVERNOLA BERGAMASCA - TRESORE BALNEARIO - TREZZO D'ADDA - VERDELO - VERTOVA - VILLA D'ADDA - VILMINORE DI SCALVE - ZOGNO

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di **S. Martino de' Calvi** (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di **Averara** è aperta tutti i Lunedì e Giovedì
" Branzi " " Mercoledì e Sabato

Istituto Nazionale delle assicurazioni

Il più grande Istituto d'Europa
regolatore del mercato assicurativo d'Italia

12 Miliardi
di capitali assicurati

Polizze inalienabili
e garantite dal Tesoro

Polizze Popolari
senza visita medica

dello Stato

Assicurazioni d'Italia

Società collegata con l'Istituto Nazionale
per tutti i rami ausiliari

* Infortuni-Incendi-Responsabilità Civile ecc

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi:

Sig. Gambirasio Giovanni